

A Roma un'importante apertura per un costruttivo dialogo sui temi della bioetica

Perché non dire «una cosa di sinistra»?

«La bioetica è un punto di contraddizione?» si è chiesto Claudio Sardo aprendo la tavola rotonda di presentazione – il 30 novembre a Roma nella Sala della Mercede della Camera dei deputati – del libro del filosofo napoletano, parlamentare del Partito democratico, Eugenio Mazzarella, *Vita politica valori. Sensibilità individuali e sentire comunitario* (Napoli, Guida Editori, 2010, pagine 112, euro 10). Alla domanda del direttore dell'«Unità», hanno dato una risposta negativa tutti gli intervenuti, e cioè Lucetta Scaraffia, docente di storia contemporanea all'università di Roma La Sapienza, Pier Luigi Bersani, segretario nazionale del Partito democratico, il vescovo di Piacenza-Bobbio, monsignor Gianni Ambrosio, e lo stesso autore. Quello che è stato il primo passo concreto della sinistra italiana verso un effettivo dialogo con i cattolici sui temi della bioetica – Bersani ha indicato la Costituzione e il Vaticano II come gli assi portanti della democrazia italiana – si è dunque rivelato un successo, aprendo, nel «mare agitato» (Ambrosio) di oggi, la via a uno scambio fecondo. Il libro di Mazzarella, infatti – secondo quanto è emerso mercoledì – risulta importante e necessario proprio per il metodo e la direzione che offre. Giungere a posizioni condivise potrebbe, dunque, essere possibile. Nella certezza dei relatori che in ambito bioetico non tutto ciò che è possibile debba essere lecito, Lucetta Scaraffia – rimarcando il «coraggio» di Mazzarella nel parlare di diritto naturale, che è invece un fantasma minaccioso per tanti giuristi laici – ha rivolto una domanda importante alla sinistra italiana. Perché, nonostante il suo interesse storico per questi aspetti, oggi la sinistra tace completamente sullo sfruttamento economico che sta dietro tante questioni di bioetica? Perché non vi è traccia di una denuncia delle tante persone che, dall'inizio vita al fine vita, devono pagare il prezzo di quello che è un business miliardario? Questo si sarebbe dire «una cosa di sinistra».

(giulia galeotti)

